



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-BO013
NCI	Identificativo Samira	151460
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	villa
OGTD	Denominazione	Villa Cerri
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	via Albertazzi 12/2

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Bega Melchiorre
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
REN R	Riferimento	intero bene
REN S	Notizia sintetica	progetto e costruzione
REN N	Notizia	<p>Villa Cerri di Melchiorre Bega, in via Albertazzi, è uno degli episodi architettonici più interessanti del primo dopoguerra. Si tratta un complesso di due abitazioni che riciclano con felicità espressiva non comune i "cinque punti dell'architettura" secondo il primo Le Corbusier. Di particolare interesse la soluzione della "terrazza giardino", tema tipico dell'architettura europea di quegli anni. L'edificio è parte di un complesso di due ville all'interno di uno stesso giardino, progettate da Melchiorre Bega negli anni Cinquanta. Quella in oggetto presenta le maggiori note di interesse da riferirsi a una originale reinterpretazione del linguaggio lecorbuseriano. Il piano terra si sviluppa seguendo l'andamento della strada in un susseguirsi di forme prismatiche di dimensioni differenti. Un porticato conduce all'ingresso attraverso il quale si accede alla zona giorno. Il vano scala è il centro della composizione di quest'ambiente a doppia altezza, su cui affaccia anche il piano superiore. Il giardino sospeso situato sopra il porticato d'ingresso, rimanda, nell'integrazione del verde al costruito, ad alcune composizioni di Le Corbusier o di L. Figini e G. Pollini, ad esempio, della casa Figini al Villaggio dei Giornalisti a Milano del 1934-35. Il portico, bucato superiormente e sui lati lunghi, viene riparato a sud dal muro della camera da letto padronale che si apre su di esso, protetto da una parete che impedisce la vista del terrazzo dalla strada. Le porzioni di volume all'aperto sono incorniciate da intagli nella superficie muraria che risulta continua, definendo in modo chiaro la forma del volume. L'articolato alternarsi di pieni e vuoti è ottenuto attraverso il disvelamento o l'occultamento del telaio strutturale, in dialogo con i materiali di rivestimento che rivelano un certo valore decorativo. Il calcestruzzo lasciato a vista delimita e caratterizza gli spazi esterni di pertinenza del giardino; esso appare in contrasto con le murature perimetrali che, delimitando gli spazi interni, sono rivestite di intonaco bianco. Il contrasto dei "non colori" che distingue il materiale strutturale da quello non strutturale, rappresenta</p>

una delle cifre stilistiche dell'intervento. Questa distinzione cromatica si riflette anche all'interno, dove le pareti sono trattate con tempera bianca, mentre il vano scala è rivestito da lastre di pietra scura lucidata. I materiali arricchiscono e distinguono, zona giorno e zona notte, anche grazie alla differenziazione delle pavimentazioni: la prima, caratterizzata da un pavimento in granito, la seconda, trattata a parquet. L'organizzazione degli spazi interni segue una logica tutta rivolta ad assecondare le funzioni della casa, esaltate dal disegno dei mobili progettati dallo stesso Bega. Il piano seminterrato ospita gli ambienti di servizio (locale caldaia, lavanderia, cantina, tinello e garage) oltre alle camere riservate al custode. Il piano terreno è destinato a ospitare la zona giorno che si apre in una hall d'ingresso per poi proseguire con soggiorno, guardaroba, cucina, sala da pranzo e ufficio.

RENN	Notizia	Il primo piano è adibito a zona notte ed ospita una camera da letto padronale, una camera per gli ospiti, entrambe disimpegnate da due ampie cabine armadio con bagni di pertinenza.
RENF	Fonte	Architetture del secondo Novecento - Mibact - Matteo Sintini, Margherita Merendino

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS	Secolo	XX
RELI	Data	1951

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS	Secolo	XX
------	--------	----

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	BO013-01
FTAP	Tipo	fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Villa Cerri

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO013-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Villa Cerri

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO013-03

FTAP Tipo

fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia

Villa Cerri